PUTIN TAGLIA IL GAS. COLPO DI GRAZIA A DAVOS?

databaseitalia.it/putin-taglia-il-gas-colpo-di-grazia-a-davos/

June 16, 2022



Putin gioca la carta del gas per accelerare il crollo delle economie occidentali e, forse, del Sistema Europeo di Banche Centrali

Putin taglia il gas. Colpo di grazia a Davos? Le sanzioni inflitte alla Russia dall'Unione europea si stanno rivelando un boomerang, con ripercussioni sempre più pesanti e sotto gli occhi di tutti, anche dei più riluttanti alla verità dei fatti. La propaganda dei governi europei ormai fa acqua da tutte le parti. Le previsioni di Barclays sul crollo del PIL europeo del 5% e sulla forte svalutazione dell'Euro (€) rispetto al Dollaro (\$), nel caso in cui Putin decidesse di chiudere i rubinetti del gas (QUI), si stanno realizzando. Stiamo in stagflazione conclamata, come ha candidamente ammesso di recente Jürgen Michels della Bayern LB (QUI).



PUTIN TAGLIA IL GAS. COLPO DI GRAZIA A DAVOS? UNA GUERRA DI CIVILTÀ

Dopo *l'Operazione Militare Speciale*, che per la politica estera russa costituisce un passaggio decisivo verso il **mondo multipolare**, **Putin** sembra aver deciso di giocare la carta del gas, per accelerare il crollo delle economie occidentali e, forse, del *Sistema Europeo di Banche Centrali*.

Nonostante le rappresaglie economiche, la guerra contro il **totalitarismo globalista** resta una **guerra di civiltà**, dunque, uno scontro metafisico e spirituale tra due visione opposte del mondo, tra *essere* e *non essere*, come affermato da **Aleksandr Dugin** in una nostra intervista (QUI).

SCACCO AL GOVERNO DRAGHI?

Per il **Governo Draghi**, di cui già da settimane si prevede l'imminente caduta, il rialzo dei prezzi dei carburanti, dovuto al **taglio del gas russo**, potrebbe costituire il colpo di grazia.

La capitolazione di Draghi e del "**governo dei migliori**" potrebbe innescare un effetto domino sul resto di quei governi presieduti dagli altri <u>Young Global Leaders di Davos</u>.



Sopra il sedicente "Governo dei migliori"

Tra pochi mesi l'estate sarà finita e senza il **gas** russo potrebbero scoppiare disordini non più contenibili. Dopo la campagna di disinformazione sui vaccini anti-**Covid** ("O ti vaccini o muori") e sulla guerra in Ucraina ("O i condizionatori o la pace"), i tagli di **grano** dall'**Ucraina**, il giro di vite sul gas russo potrebbe essere la goccia che potrebbe far traboccare il vaso dell'ira italica.

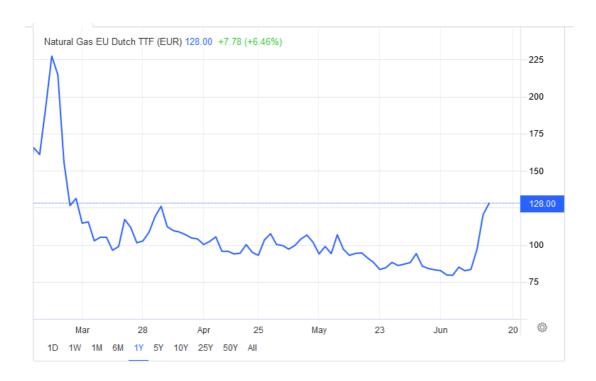
Gazprom taglia ancora il gas alla Germania di un altro 33%, dopo il 40% di ieri. Se non è pressione questa...

scenarieconomici.it/gazprom-taglia-ancora-il-gas-alla-germania-di-un-altro-33-dopo-il-40-di-ieri-se-non-e-pressione-questa/

June 16, 2022



Come riporta Reuters, Uniper il maggiore importatore tedesco di gas russo, ha dichiarato che le forniture dalla Russia sono diminuite di un quarto rispetto ai volumi concordati. Questo ha causato un sensibile aumento dei prezzi all'ingrosso britannici e olandesi sono aumentati sensibilmente.



Mercoledì Gazprom ha dichiarato di voler ridurre ulteriormente l'uso di apparecchiature prodotte da Siemens presso la stazione di compressione di Portovaya, vicino a San Pietroburgo. "L'argomentazione della parte russa è semplicemente un pretesto. Si tratta ovviamente di una strategia per turbare e far salire i prezzi", ha dichiarato il ministro dell'Economia tedesco Robert Habeck in una dichiarazione successiva all'ultimo taglio, che limiterà i flussi di Nord Stream 1 a 67 milioni di metri cubi al giorno.

Dopo il -40% di ieri, oggi un altro -33% di gas dalla Russia alla Germania.

A grandi passi verso la débâcle completa dell'Europa.

(A chi diamo la medaglia? Merkel è a Ischia?) pic.twitter.com/7MlbXV1vsw

— La durezza del vivere 😂 (@durezzadelviver) June 15, 2022

I dati del sito web hanno mostrato un forte calo delle nomine a circa 29,6 milioni di kilowattora all'ora a partire dalle 21:00 GMT, in linea con il funzionamento del gasdotto al 40% della sua capacità. Fino a pochi giorni fa Nord Stream 1 lavorava quasi al 100% della sue capacità complessive.

Uniper, fornitore tedesco di gas, ha dichiarato che le sue forniture dalla Russia sono state inferiori del 25% rispetto ai volumi nominati. L'azienda è riuscita a procurarsi i volumi mancanti da altre fonti ed è in contatto con le autorità tedesche.

I flussi di gas da Gazprom verso l'Italia sono diminuiti di circa il 15% mercoledì rispetto al giorno precedente, ha dichiarato l'ENI. Il tutto nonostante sia ENI sia Uniper abbiano accettato lo schema di pagamento in rubli. Del resto, avendo già detto tutti che si vuole rinunciare al gas russo, perché la Russia dovrebbe renderci semplice il passaggio?

2/2